

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ ASECO S.P.A. CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli Azionisti della società ASECO S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento fissata per il 28 maggio 2020 che ha tenuto conto del maggior termine concesso dall'art.106 del D.L.n.18/2020 convertito con legge n.27/2020.

L'amministratore unico con deliberazione n.3/20 dell'8 aprile 2020 ha approvato il progetto di bilancio al 31/12/2019 ed ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio nel corso delle riunioni tenutesi nel corso del 2019 alla presenza dell'amministratore unico e dei vari responsabili, ha avuto modo di approfondire e conoscere meglio la realtà aziendale ed in particolare per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
- iii) tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro diretto raccogliendo informazioni sia da documenti aziendali che dai colloqui avuti con l'amministratore unico ed i responsabili aziendali.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale se pur con delle forti limitazioni a partire dal sequestro giudiziario del 16 aprile 2019;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati salvo che una modesta variazione nelle risorse umane:

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono ridotte di una unità lavorativa, infatti al 31 dicembre 2019, le unità lavorative erano pari a n.21 (5 impiegati e 16 operai). I contratti di lavoro interinale in essere al 31 dicembre 2019 erano pari ad 1;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il collegio resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato l'intero esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Per quanto attiene agli eventi successivi alla chiusura del bilancio si evidenzia che:

- Nel mese di gennaio 2020 l'amministratore unico ha approvato il budget 2020, che evidenzia una perdita d'esercizio per effetto del fermo impianto a causa sia del perdurare del sequestro giudiziario che dei lavori di revamping quantificati complessivamente in euro 13.400.000. La copertura del fabbisogno finanziario totale previsto sia per la gestione corrente 2020 che per il finanziamento integrale del progetto di revamping, erano stati oggetto di una delibera del C.d.A. della controllante A.Q.P. spa che si è accollata l'intero finanziamento;
- Nel corso del mese di marzo 2020 la società ha messo in atto una serie di attività di sicurezza e sanificazione dei luoghi di lavoro, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19;
- Nel mese di aprile 2020 l'amministratore unico ha prorogato il mandato, scaduto il 28 febbraio 2020, dell'Organismo di Vigilanza della società Aseco spa fino al 31 dicembre 2020;

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria anche al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale,

nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati da parte del collegio con priorità e periodicità costante.

Il collegio ha sollecitato nel corso dell'esercizio il recupero dei crediti anche in via giudiziale nei confronti di alcuni comuni che avevano raggiunto un'esposizione debitoria elevata riscontrando positivamente il recupero di somme nei confronti di alcuni comuni morosi.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione tenendo conto che tra la società ASECO S.p.A. e la sua controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., socio unico, è in essere un Contratto di service Infragrupo per la erogazione da parte della Controllante dei seguenti servizi: *Information Technology, Risorse Umane, Controllo Qualità, Amministrazione Finanza e Controllo, Energy Management, Procurement, Legale e affari Societari, Affari Societari.*

Nel corso delle riunioni tenutesi con l'organo amministrativo ed i responsabili aziendali, il collegio ha avuto modo di ribadire quanto già evidenziato e sollecitato circa la internalizzazione di alcune funzioni e servizi previsti dal contratto di service, sia per una maggiore razionalità ma anche per avere dei centri di responsabilità più efficienti e direttamente inseriti nel contesto aziendale.

Nel corso del 2019 il collegio ha costantemente monitorato con l'organo amministrativo e la responsabile tecnica ing. Annamaria Violante sui lavori ed attività effettuate sull'impianto di Ginosa in ottemperanza alle prescrizioni e criticità evidenziate dall'Arpa ed anche dalle altre autorità che hanno effettuato controlli sull'impianto. Purtroppo pur con i numerosi adeguamenti e lavori effettuati, ad oggi non si è ottenuto ancora il formale dissequestro dell'impianto ma solo l'autorizzazione ad effettuare i lavori di revamping sull'impianto, per adeguarlo alle prescrizioni previste nell'AIA.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e responsabili della capogruppo - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali pur invitando la società ad un maggior controllo sulla tempestività dell'aggiornamento che anche sui tempi medi di pagamento dei fornitori;
- i responsabili della capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico e dai responsabili aziendali sia in occasione delle riunioni programmate presso la sede della società e della capogruppo ed anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad egli imposto dalle norme e dallo statuto sociale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione ad eccezione delle osservazioni ed evidenze riportate;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi i seguenti fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione. In particolare con riferimento alle prospettive di continuazione dell'attività aziendale della Società occorre osservare che su di esse gravano, allo stato attuale, notevoli rischi e incertezze dovuti alle seguenti circostanze:
 - A decorrere dal 26 aprile 2019, la gestione dell'impianto di compostaggio sito in Marina di Ginosa ha subito una sospensione a causa di un sequestro preventivo - disposto dall'Autorità Giudiziaria di Taranto con provvedimento in data 16 aprile 2019 - che si è protratto per tutto l'anno 2019, proseguendo anche nell'esercizio 2020. L'esercizio di tale impianto costituisce l'attività prevalente della Società. Alla data attuale il sequestro è ancora in corso e i conferimenti di rifiuti restano tuttora sospesi;
 - A causa della sospensione dell'attività la Società ha registrato nell'esercizio 2019 una rilevante riduzione del valore della produzione (in misura pari al 64%) e una consistente perdita netta di esercizio, pari a € 2.381.685. Tale perdita ha determinato una riduzione del patrimonio netto della Società del 43,9%;
 - A tale perdita netta relativa all'esercizio 2019, occorre aggiungere la previsione di una ulteriore perdita per l'esercizio 2020, stimata dall'Amministratore Unico della Società in circa € 2.303.000 (si veda budget 2020 - allegato 1 alla delibera dell'Amministratore Unico n. 1/20 del 27.01.2020). Se, tuttavia, la perdita netta dell'esercizio 2020 dovesse essere più consistente, la Società potrebbe avere la necessità di adottare i provvedimenti di cui agli artt. 2446/2447 cod. civ.;
 - Ad oggi non è disponibile un piano industriale aggiornato alla luce degli eventi verificatisi a partire dall'anno 2019 che faccia riferimento al prossimo triennio/quinquennio, dovendosi ormai considerare superato il piano industriale predisposto dall'Amministratore Unico della Società nel mese di dicembre 2018, riferito al periodo 2019-2021;

- Il collegio ha sollecitato più volte l'amministratore unico affinché si realizzi un'azione di presidio legale più incisiva con particolare riferimento al procedimento penale relativo al sequestro giudiziario operato dal Tribunale di Taranto;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e la società incaricata per la revisione la BDO Italia S.p.A. per ottemperare all'art.2409 septies del codice civile.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 8 aprile 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che sta predisponendo la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema delle "garanzie e rischi" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e si è presa visione del nuovo Modello aziendale di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.n.231/2001 approvato in data 23 maggio 2019 dall'amministratore unico. Non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato negativo netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, è pari ad euro -2.381.685.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bari, 13 maggio 2020

Il collegio sindacale

Dott. Antonio Griner

Dott.ssa Francesca Contursi

Prof. Dott. Vittorio Dell'Atti